



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Presidente	Cinzia Barisano
Primo Referendario	Nunzio Mario Tritto
Primo Referendario	Daniela Piacente
Referendario	Donatella Palumbo, <i>relatrice</i>
Referendario	Antonio Arnò
Referendario	Valeria Mascello
Referendario	Maria Rosaria Pedaci
Referendario	Benedetta Civilla
Referendario	Salvatore Romanazzi

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

sulla verifica del funzionamento del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Ostuni (BR) ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio, ai sensi dell'art. 148 del d.lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.), relativamente agli anni 2021, 2022 e 2023;

udita la relatrice, Referendario dott.ssa Donatella Palumbo, nella camera di consiglio del 25 novembre 2025, convocata con ordinanza n. 26/2025;

Premesso in

FATTO

1. Il Comune di Ostuni (BR) registra una popolazione all'1.1.2025 di 29.872 abitanti (dato I.S.T.A.T.).

2. In ottemperanza alle Linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 16/2022/INPR del 4 novembre 2022, il Comune di Ostuni (BR) ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo per la Puglia la relazione-questionario sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'anno 2021, acquisita al protocollo della Sezione n. 371 del 25.1.2023. In ottemperanza alle Linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 2/2024/INPR dell'11 gennaio 2024, relative al funzionamento del sistema integrato dei controlli interni negli anni 2022 e 2023, l'Ente ha trasmesso i relativi referti, acquisiti ai protocolli della Sezione n. 1508 del 5.4.2024 e n. 1716 del 16.4.2024.

3. Come rilevato dalla Sezione delle Autonomie nelle Linee guida approvate con deliberazione n. 23/SEZAUT/2019 del 16 agosto 2019, per le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti è fatta salva la facoltà *“ di integrare le informazioni contenute nello schema di relazione con la richiesta di ulteriori elementi informativi, a maggiore illustrazione dei profili esaminati ”*, di talché il Magistrato istruttore ha inoltrato all'attenzione dell'Ente una richiesta di documenti e di chiarimenti in data 12.8.2025, a cui l'Ente ha dato tempestivamente riscontro con nota del 31.10.2025, riferendo in ordine a talune dichiarazioni rese nelle relazioni-questionario relative agli anni 2021, 2022 e 2023, a cui è seguito un approfondimento istruttorio integrativo con riscontro dell'Ente del 13.11.2025.

4. L'ultima verifica compiuta dalla Sezione sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nel Comune di Ostuni (BR) è stata approvata con deliberazione n. 3/2022/VSGC con riguardo all'anno 2019. In quella sede, a seguito dell'istruttoria svolta, la Sezione ha riscontrato lievi criticità inerenti all'attuazione dei singoli controlli interni, con una conclusione di adeguatezza del sistema dei controlli interni avviato dall'Ente.

5. Per quanto concerne le disposizioni regolamentari vigenti nel Comune di Ostuni (BR), l'Ente ha adottato l'ultimo regolamento sul sistema dei controlli interni con

deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 18.1.2013, modificato con deliberazione consiliare n. 33 del 14.6.2016, e il regolamento di contabilità armonizzata con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 30.11.2015.

6. Con riguardo al funzionamento del sistema integrato dei controlli interni negli anni 2021, 2022 e 2023, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Sezione, è emerso che il Comune di Ostuni (BR) ha previsto ed attuato un sistema adeguato di controlli interni, come del resto verificato anche con la precedente deliberazione, ma che presenta ancora margini di potenziamento.

Pertanto, si espongono a seguire gli esiti dell'attività istruttoria svolta, restando impregiudicata ogni ulteriore attività di verifica e valutazione intestata alla Sezione nell'ambito del controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente e degli altri controlli di competenza.

Considerato in

DIRITTO

1. Quadro normativo di riferimento

L'art. 148, comma 1, T.U.E.L. dispone che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, con cadenza annuale, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verifichino il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tal fine il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette annualmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sul sistema dei controlli interni, predisposto e trasmesso in conformità alle Linee guida deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti.

I controlli interni su cui la Sezione è chiamata a esercitare le funzioni di controllo esterno ai sensi dell'art. 148 T.U.E.L. sono espressamente disciplinati agli artt. 147 e seguenti T.U.E.L., attenendo specificamente al controllo di regolarità amministrativa e contabile, al controllo di gestione, al controllo strategico, al controllo sugli equilibri finanziari, al controllo sugli organismi partecipati e al controllo sulla qualità dei servizi.

Come precisato dalla Sezione delle Autonomie nella deliberazione n. 28/SEZAUT/2014/INPR, le finalità del controllo affidato alla Corte comprendono:

- la verifica dell'adeguatezza funzionale e dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- la valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati;
- la verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile;
- la rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
- il monitoraggio in corso d'anno degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'Ente;
- il monitoraggio dei rapporti finanziari e gestionali tra Enti e organismi partecipati.

Inoltre, l'art. 148, comma 4, T.U.E.L. dispone che, in caso di *"rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie"* del funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, della legge n. 20/1994 e dall'art. 248, commi 5 e 5-bis, T.U.E.L., *"le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano agli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione"*.

Orbene, come anticipato in premessa, con la deliberazione n. 16/SEZAUT/2022/INPR la Sezione delle Autonomie ha approvato la versione aggiornata delle Linee guida sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'anno 2021, mentre con la deliberazione n. 2/SEZAUT/2024/INPR sono state approvate le Linee guida sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni negli anni 2022 e 2023.

Le Linee guida hanno previsto la trasmissione alla Sezione delle relazioni-questionario, strutturate in sezioni dedicate al sistema dei controlli interni: controllo di regolarità amministrativa e contabile; controllo di gestione; controllo strategico; controllo sugli equilibri finanziari; controllo sugli organismi partecipati; controllo sulla qualità dei

servizi. Nei questionari allegati alle Linee guida e riferiti alle tre annualità è stata inserita anche un'appendice dedicata ai controlli interni rispetto all'attuazione degli interventi finanziati con risorse del P.N.R.R. e, solo per l'anno 2021, le relative Linee guida hanno previsto nei questionari anche le appendici dedicate all'emergenza da COVID-19 e al lavoro agile.

2. Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile, previsto dall'art. 147-bis T.U.E.L., è esercitato, in via preventiva, da ciascun responsabile di servizio attraverso il parere di regolarità tecnica e dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile nonché del visto di attestazione della copertura finanziaria. Il controllo di regolarità amministrativa viene esercitato in via successiva, invece, con le modalità definite dall'Ente, sotto la direzione del segretario generale e nel rispetto della normativa vigente. In base all'art. 147-bis, comma 2, *"sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento"*.

L'art. 6 del regolamento sui controlli interni vigente nel Comune di Ostuni (BR) disciplina il controllo preventivo di regolarità amministrativa, espletato su ogni proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio ed alla Giunta che non sia mero atto di indirizzo, mediante parere di regolarità tecnica, formulato dal responsabile del servizio interessato, e dal parere di regolarità contabile, formulato dal responsabile dell'area economico finanziaria. Ogni determinazione dirigenziale che comporti impegno di spesa è trasmessa al Dirigente responsabile del servizio finanziario ai fini del controllo di regolarità contabile, costituito dal visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, riportato nella determinazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, condizione per l'esecutività del provvedimento. Il parere in ordine alla regolarità tecnica è espresso, invece, dal Dirigente della struttura organizzativa apicale cui appartiene il servizio interessato ovvero, su delega del predetto Dirigente, dal responsabile del servizio o dal responsabile del procedimento.

Il regolamento vigente contiene anche le modalità attuative del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 7), prevedendo che esso sia svolto dal

Segretario generale; si esplica sulle determinazioni comportanti impegno di spesa, sui contratti diversi da quelli rogati dallo stesso nella forma pubblica-amministrativa e su altri provvedimenti ed atti amministrativi, stabiliti con provvedimento del Segretario generale. Al riguardo le tipologie degli atti sono individuate anche con riferimento alla natura o al valore o alla rilevanza rispetto alla gestione finanziaria dell'Ente; inoltre, vengono stabiliti il periodo temporale entro cui sono stati adottati, la loro quantità percentuale in rapporto al totale di ciascuna tipologia, nonché il metodo di campionamento per la loro scelta casuale, che ne escluda, tuttavia, la ripetitività dei medesimi atti.

Per ogni determinazione, contratto, provvedimento e atto verificato è redatta un'apposita scheda riepilogativa del controllo effettuato e, al termine della verifica di ciascuna tipologia di atti, è redatto un apposito *report*. Le risultanze del controllo svolto, compendiate nei *reports*, sono trasmesse, con periodicità trimestrale, a cura del Segretario generale, ai dirigenti dei servizi interessati (unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità), all'organo di revisione, agli organi di valutazione dei risultati (anche ai fini della valutazione dei Dirigenti), al Presidente del Consiglio comunale e al Sindaco.

Per quanto concerne il controllo successivo di regolarità amministrativa, secondo quanto indicato nelle relazioni-questionario, nell'anno 2021 su un totale di n. 1182 atti sottoposti a controllo di regolarità contabile e n. 1182 atti sottoposti a controllo di regolarità tecnico-amministrativa ne sono stati estratti e verificati, per entrambi, n. 467, senza riscontrare irregolarità; nell'anno 2022 su un totale di n. 579 atti sottoposti a controllo di regolarità contabile e n. 579 atti sottoposti a controllo di regolarità tecnico-amministrativa ne sono stati estratti e verificati, per entrambi, n. 512, senza riscontrare irregolarità; nell'anno 2023 su un totale di n. 916 atti sottoposti a controllo di regolarità contabile e n. 916 atti sottoposti a controllo di regolarità tecnico-amministrativa ne sono stati estratti e verificati, per entrambi, n. 458, senza riscontrare irregolarità.

In via istruttoria, su richiesta della Sezione, l'Ente ha trasmesso i verbali relativi ai controlli trimestrali svolti nel triennio in esame, dalla lettura dei quali si evince un generale e sostanziale rispetto delle procedure seguite. Si rappresenta, tuttavia, che le verifiche non risultano sempre compiute in modo tempestivo al termine del trimestre di

riferimento, non consentendo talvolta di intervenire in vista dell'eventuale adozione di provvedimenti in autotutela. Nondimeno, ciò non ha inciso negativamente nel triennio 2021/2023, in quanto, secondo quanto riferito dall'Ente, il coinvolgimento dei soggetti interessati avviene sia preventivamente *“attraverso l'invio dell'atto di organizzazione del controllo successivo di regolarità amministrativa riferito al trimestre oggetto del controllo”* sia successivamente *“con l'invio del report conclusivo unitamente al verbale riferito al controllo successivo di regolarità amministrativa del trimestre di che trattasi”*.

L'Ente dichiara, altresì, che, pur non essendo previste forme specifiche di vigilanza sugli agenti contabili, l'esercizio di tale vigilanza *“avviene in via continuativa da parte dei Dirigenti competenti, nonché periodicamente dal Collegio dei Revisori del Comune di Ostuni”*; inoltre, indica che le verifiche di cassa e di magazzino sono state svolte trimestralmente.

Infine, con riferimento ai chiarimenti richiesti in ordine al campionamento effettuato (indicato come *“altre tecniche di campionamento”*), si prende atto che esso è avvenuto in conformità alle disposizioni regolamentari, nel rispetto dell'autonomia riconosciuta al Segretario generale in ordine alla modalità di scelta degli atti da sottoporre a verifica, funzionale ad avere una visione a largo spettro su tutte le unità organizzative e sugli atti di rispettiva competenza, aumentando in tal modo una diffusa percezione sul presidio dell'azione amministrativa e sull'effetto deterrente che ne consegue. Come già indicato nella deliberazione n. 3/2022/VSGC di questa Sezione regionale di controllo, il Comune di Ostuni (BR) dal 2019 ha adottato un nuovo sistema informativo completo di supporto alle attività di controllo degli atti amministrativi in fase successiva, denominato *“DA-TE + controlli (link di collegamento: <http://www.direzionepa.it/>)”*, che consente, attraverso il collegamento ad un portale e l'accesso con apposite credenziali, la redazione informatizzata delle schede di controllo dei singoli provvedimenti. Secondo quanto riferito dall'Ente in via istruttoria, la procedura introdotta *“rappresenta un valido strumento operativo che consente una rapida e sicura modalità di selezione, analisi, archiviazione e illustrazione dei risultati ottenuti, a seguito dei controlli effettuati”* e si articola nelle seguenti principali funzioni applicative:

- campionatura casuale degli atti, a garanzia della correttezza dei controlli, sulla base di una preventiva definizione del catalogo degli atti e dei criteri di selezione;

- valutazione dei singoli atti attraverso una *check list* predefinita;
- criteri di controllo e valutazione: il soggetto controllore sceglie tra quattro risultati possibili per singolo *item* di controllo (conforme, non conforme, opportunità di miglioramento, non Applicabile);
- calcolo dell'indice di conformità globale, secondo il rispetto dei criteri di valutazione impostati;
- *report* conclusivo per ogni singolo atto;
- *report* conclusivo per la seduta di controllo per tutti gli atti controllati con dettaglio o sintesi per Ente, settore (dirigente), tipologia di atto, da inviare ai soggetti indicati dall'art. 147-bis, comma 3, T.U.E.L.;
- ricerca e consultazione dell'archivio storico dei controlli.

Le schede di controllo, all'interno delle quali sono state rilevate e indicate eventuali criticità nonché suggerite le modifiche da apportare al provvedimento/atto controllato, vengono successivamente trasmesse a ciascun Dirigente interessato con l'invito a conformarsi per un miglioramento dell'azione amministrativa dell'Ente.

Il Comune di Ostuni (BR) ha precisato, inoltre, che l'attività di controllo ha ad oggetto tutti i settori di attività dell'Ente e che *"la percentuale, cui corrisponde il numero di atti sottoposti al controllo, stabilita in sede di incontro trimestrale della Struttura preposta al controllo, risulta dal relativo verbale nel quale si procede all'estrazione e assegnazione degli atti da sottoporre a controllo, la cui tipologia viene definita dal segretario comunale nell'atto di organizzazione. L'estrazione casuale viene effettuata dall'applicativo descritto al precedente punto tramite la libreria open source random facente parte della libreria standard del linguaggio di programmazione Python"*. Quanto alle perplessità relative al meccanismo di scelta degli atti, che non tiene conto degli esiti dei controlli svolti negli anni precedenti né delle specifiche aree ritenute più esposte alla possibilità di irregolarità, l'Ente ha rappresentato che *"laddove vengano rilevate eventuali irregolarità riferite a provvedimenti conclusivi di procedimenti amministrativi, ed in special modo in quelle aree individuate a maggior rischio di corruzione, vengono richieste ai dirigenti informazioni e richieste specifiche, aggiuntive rispetto al controllo interno"* e che in caso di riscontrate irregolarità vengono trasmesse ai responsabili dei servizi competenti le direttive alle quali conformarsi *"attestando che questi ultimi si sono sempre adeguati alle direttive ricevute"*.

Si rammenta, pertanto, che la tecnica di campionamento può essere opportunamente migliorata tenendo conto di aree di intervento che hanno presentato anomalie e criticità sia nell'ambito del controllo successivo sugli atti sia nell'ambito di altre tipologie di controllo, così da dare attuazione all'art. 147-bis, comma 2, T.U.E.L. laddove richiama le *“ motivate tecniche di campionamento ”* per il controllo successivo sugli atti che, secondo quanto indicato dalla Sezione delle Autonomie (deliberazione n. 23/2019/INPR), deve essere svolto con tecniche di natura probabilistico-statistica, avuto riguardo alla natura dei documenti da esaminare e alla capacità degli stessi di registrare – con ragionevole attendibilità – i fenomeni più rilevanti della gestione (cfr. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 56/2019/VSGC).

La Sezione, pertanto, nel prendere atto del miglioramento conseguito rispetto all'ultima verifica effettuata in ordine al controllo di regolarità amministrativa e contabile, auspica l'adozione di una modalità di selezione del campione di riferimento sulla base di tecniche statistiche maggiormente sofisticate, che proiettino i controlli nella logica del rischio, presidiando le aree più esposte alla possibilità di irregolarità, anche in una prospettiva ciclica che tenga conto delle verifiche degli esercizi precedenti, e raccomanda di compiere le verifiche in modo tempestivo al termine del trimestre di riferimento, in modo da consentire di intervenire in vista dell'eventuale adozione di provvedimenti in autotutela.

3. Controllo di gestione

Il controllo di gestione è delineato dall'art. 147 T.U.E.L. come un controllo diretto a verificare *“ l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ”*.

L'art. 196 T.U.E.L. individua, come scopo del controllo di gestione, la *“ realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa ”*.

Ai sensi dell'art. 197 T.U.E.L., il controllo di gestione si esplica attraverso la predisposizione del Piano esecutivo di gestione (P.E.G.), la rilevazione dei dati relativi ai

costi e ai proventi nonché la rilevazione dei risultati raggiunti, la valutazione dei dati predetti in rapporto al Piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresa (comma 2). Il controllo di gestione deve esser svolto riguardo ai singoli servizi e centri di costo, così da poter verificare analiticamente e complessivamente investimenti e risultati (comma 3) e poter valutare nel miglior modo possibile efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa (comma 4).

Inoltre, l'art. 198 T.U.E.L. dispone che *“la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili”*, mentre l'art. 198-bis T.U.E.L. prescrive che il referto del controllo di gestione sia inviato anche alla Corte dei conti, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi.

La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la deliberazione n. 28/2014/INPR, ha precisato che il controllo di gestione non può prescindere dall'utilizzo di strumenti tecnico-contabili quali: il *budget*, che per gli enti locali può essere rappresentato dal P.E.G.; la contabilità analitica, fondata su una contabilità generale economico-patrimoniale; l'analisi di bilancio, con gli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità; il *benchmarking*; il sistema di *reporting*.

Tale tipo di controllo si inserisce nell'ambito della cultura dei risultati, evidenziata sia dal proposito di raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza, cui ciascun servizio è finalizzato, che da una coerente valutazione del rapporto con le risorse disponibili (cfr. *ex multis* Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 70/2021/VSGC).

In linea con le disposizioni normative dettate dal T.U.E.L., l'art. 8 del regolamento comunale sui controlli interni stabilisce che il controllo di gestione è svolto sull'attività amministrativa dell'Ente, mediante l'esame del rapporto tra costi e rendimenti, ed evidenzia le cause del mancato raggiungimento dei risultati, con segnalazione delle irregolarità eventualmente riscontrate e le proposte dei possibili rimedi.

L'applicazione del controllo di gestione trova riscontro nelle seguenti fasi

operative:

- a) definizione degli obiettivi gestionali e di *performance* (P.E.G.);
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
- c) valutazione dei fatti predetti in rapporto al piano degli obiettivi, al fine di verificare il loro stato di attuazione, al rapporto costi/rendimenti ed al fine di misurare l'efficienza, l'efficacia ed il grado di economicità dell'azione intrapresa (art. 11).

L'art. 9 del regolamento stabilisce che il controllo di gestione è svolto con periodicità semestrale, secondo le norme indicate nel T.U.E.L., con redazione del referto conclusivo. Per il corretto svolgimento del controllo di gestione l'Ente si avvale di una struttura operativa denominata Ufficio del Controllo di Gestione (U.C.G.), che dipende funzionalmente dal Segretario generale ed è costituita dai responsabili del procedimento (art. 10, commi 1 e 2) e che predispone un sistema di monitoraggio e di verifica avente come oggetto l'andamento della gestione, dei relativi costi e dei suoi risultati. A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 12, la Giunta comunale, sentito il Segretario generale, in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), provvede a definire:

- a) il Piano dettagliato degli Obiettivi gestionali (P.D.O.), in misura non inferiore a tre per ciascuna massima struttura ed istituzione ed i relativi responsabili;
- b) le unità organizzative per le quali si intende misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;
- c) i risultati e le finalità dell'azione amministrativa con riferimento all'intera amministrazione o a singole unità organizzative;
- d) le modalità di rilevazione e ripartizione dei costi tra le unità organizzative e di individuazione degli obiettivi per cui i costi sono sostenuti;
- e) gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità;
- f) la frequenza di rilevazione delle informazioni.

Infine, l'art. 13 stabilisce che i dirigenti o responsabili delle strutture organizzative apicali e delle istituzioni dell'Ente, entro quindici giorni successivi a ciascun semestre solare, riferiscono all'U.C.G. sui risultati dell'attività mediante l'inoltro di *report* gestionali, nei quali sono evidenziate le cause di eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato. Il Segretario generale provvede ad inoltrare al Sindaco ed agli

assessori, all'organo indipendente di valutazione, all'organo di revisione dei conti ed agli altri organi previsti da norme legislative e regolamentari il *reporting*, accompagnato da una relazione illustrativa, e fornisce una lettura chiara dei dati riportati; in caso di scostamento rispetto a quanto programmato, il Segretario generale concorda con i dirigenti o responsabili delle strutture organizzative i necessari interventi correttivi, eventualmente da sottoporre all'esame della Giunta comunale per apportare le opportune modifiche al P.E.G. e al P.D.O..

In via istruttoria, a seguito di specifica richiesta formalizzata da questa Sezione, l'Ente ha segnalato che dal 2019 si è dotato di un *software*, denominato "*NapoleonePA*". In coerenza con i programmi del bilancio, sono disponibili nel sistema una serie di modelli (*set* di obiettivi operativi collegati alle missioni e programmi, obiettivi gestionali collegati agli obiettivi operativi del D.U.P., *set* di centri di costo *standard*, indici e indicatori di *performance* o collegabili al centro di costo), tutti utilizzabili dall'Ente con piena facoltà di farne un uso totale o parziale, oppure di gestire in autonomia le proprie banche dati.

Il controllo di gestione è svolto con periodicità semestrale sull'attività amministrativa dell'Ente, mediante analisi del rapporto tra costi e risultati con segnalazione degli scostamenti eventualmente riscontrati e delle cause del mancato raggiungimento dei risultati; i *report* contenenti i dati rilevati e trasmessi semestralmente dagli uffici tengono conto dello stato di avanzamento e di attuazione degli obiettivi.

Il Comune di Ostuni (BR) ha trasmesso il *report* delle rilevazioni dei vari centri di costo da cui si evincono gli indicatori di *performance*, di efficacia, di efficienza e temporali, i costi del personale, i proventi, i costi diretti e indiretti, i costi totali del centro di costo a previsione ed effettivo; il piano degli obiettivi è unificato con il P.E.G., gli obiettivi di P.E.G. sono articolati per centri di responsabilità e, nei casi ritenuti più significativi, anche per centri di costo.

Inoltre, l'Ente si è dotato di un sistema di contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011, con un raccordo dei dati economico-patrimoniali con quelli finanziari, elaborando ed applicando gli indicatori previsti: indicatori di *output*; indicatori di efficienza; indicatori di efficacia; indicatori di economicità; indicatori di analisi finanziaria. Con riguardo all'assenza degli indicatori di attività/processo, in sede istruttoria l'Ente ha riferito che "*sta cercando di poterli rilevare attraverso il protocollo*

informatico interno; ciò nonostante, le carenze organizzative presenti (scarsità di risorse umane e carenza di competenze)”.

Il tasso medio di copertura dei costi di tutti i servizi a domanda individuale a cui l'utente è tenuto a contribuire, gestiti direttamente o per il tramite di enti strumentali (nel caso i relativi costi ricadano, almeno in parte, sul bilancio dell'ente locale), è stato previsto nella seguente percentuale: 64,29% nel 2021, 64,29% nel 2022 e 102,67% nel 2023.

Per il triennio 2021/2023 l'Ente ha indicato il grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi dell'azione amministrativa per i servizi amministrativi, per i servizi tecnici e per i servizi alla persona come *“alto”*.

L'Ente ha altresì predisposto e trasmesso alla Sezione, ai sensi degli artt. 196, 198 e 198-bis T.U.E.L., i referti conclusivi del controllo di gestione per gli anni 2021, 2022 e 2023, nonché la reportistica intermedia, richiesta dalla Sezione in via istruttoria.

Si consideri che l'attività reportistica intermedia risulta necessaria per consentire il migliore utilizzo delle informazioni rilevanti presenti all'interno dell'organizzazione, ai fini di un controllo di gestione che contribuisca ad analizzare gli scostamenti rispetto agli obiettivi prestabiliti e a rimuovere tempestivamente eventuali disfunzioni. Tuttavia, l'Ente, in seguito ad un approfondimento istruttorio, ha segnalato di non aver avuto necessità di riprogrammazione degli obiettivi, allegando le schede degli obiettivi estrapolate dal citato gestionale web *“NapoleonePA”*.

Alla luce di quanto esposto, la Sezione prende atto dei progressi compiuti dall'Ente, pur profilando margini di miglioramento del controllo sulla gestione, e raccomanda di continuare a prestare attenzione alla reportistica intermedia di sintesi.

4. Controllo strategico

Ai sensi dell'art. 147-ter T.U.E.L., il controllo strategico costituisce un momento di verifica dello stato di attuazione dei programmi, secondo le linee approvate dal Consiglio, attraverso la *“rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici”*.

La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la deliberazione n. 23/2019/FRG, ha evidenziato che il controllo strategico *“non è solo un supporto della politica, ma anche un’attività funzionale all’adempimento relativo agli equilibri di bilancio. Esso è anche, in qualche modo, collegato al controllo di qualità, sia direttamente che tramite l’intermediazione di organismi esterni che, con il ricorso ad apposite metodologie, verificano e riferiscono sulla soddisfazione degli utenti esterni e interni”*.

Come previsto dall’art. 14 del regolamento comunale sui controlli interni, il Comune di Ostuni (BR), per verificare lo stato di attuazione dei programmi, definisce metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici.

Il controllo strategico è l’attività tesa a verificare l’attuazione dei programmi contenuti nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e dettagliati nel P.E.G. - Piano della *performance*. Secondo l’art. 15 del regolamento il processo di pianificazione strategica dell’Amministrazione avviene attraverso i seguenti strumenti: le Linee programmatiche di mandato, approvate all’inizio del mandato dal Consiglio, contenenti le linee di indirizzo e le azioni strategiche che l’Ente intende perseguire nei cinque anni del mandato, e la Relazione previsionale e programmatica (R.P.P.), approvata annualmente dal Consiglio comunale, contenente le linee di indirizzo e le azioni strategiche, classificate in programmi e progetti, che l’Ente intende perseguire nell’arco di tre anni.

Il processo di controllo strategico inizia in fase di programmazione con la verifica della coerenza fra gli obiettivi operativi annuali e le linee programmatiche/azioni strategiche, approvate dal Consiglio, e con gli aspetti che contraddistinguono la *performance* organizzativa dell’Ente. La verifica della coerenza viene svolta annualmente e a fine mandato dalla struttura preposta al controllo strategico al fine di verificare la realizzazione di quanto previsto dal Consiglio (art. 17). L’Amministrazione individua un’apposita unità preposta al controllo strategico, posta sotto la direzione del Segretario generale, la quale si avvale anche della collaborazione dell’Organo indipendente di

valutazione (art. 18, comma 1); l'unità preposta al controllo strategico elabora rapporti semestrali, da sottoporre alla Giunta comunale e al Consiglio comunale per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi, in base a quanto previsto dallo statuto. La rendicontazione sulla *performance* dell'Ente, validata dall'Organismo indipendente di valutazione, si sostanzia nel *report* per il controllo strategico, prodotto annualmente ed a fine mandato (art. 20).

L'Ente ha approvato il D.U.P. 2021/2023 con deliberazione consiliare n. 25 del 2.10.2020, aggiornato con deliberazione consiliare n. 20 del 31.3.2021, il D.U.P. 2022/2024 con deliberazione consiliare n. 40 del 28.7.2021, aggiornato con deliberazione della Commissione straordinaria assunta con i poteri del Consiglio comunale n. 80 del 30.3.2022, il D.U.P. 2023/2025 con deliberazione della Commissione straordinaria assunta con i poteri del Consiglio comunale n. 172 del 3.8.2022, aggiornato con deliberazione della Commissione straordinaria assunta con i poteri del Consiglio comunale n. 81 del 30.3.2023.

La relazione sulla *performance* 2021, che rendiconta i risultati ottenuti dal P.E.G. - Piano della *performance* 2021/2023 adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 159 del 20.7.2021, è stata approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 14 del 27.7.2023; la relazione sulla *performance* 2022, che rendiconta i risultati ottenuti dal P.E.G. - Piano della *performance* 2022/2024 adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 159 dell'14.7.2022, è stata approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 308 del 14.11.2024; la relazione sulla *performance* 2023 che rendiconta i risultati ottenuti dal P.E.G. - Piano della *performance* 2023/2025 adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 107 del 6.4.2023, è stata approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 34 del 14.2.2025.

Nello svolgimento del monitoraggio sullo stato di avanzamento del P.E.G. l'Ente dichiara di essersi avvalso dei seguenti indicatori:

- indicatori di mantenimento, legati al mantenimento degli *standards* raggiunti nella gestione dei servizi;
- indicatori di *performance* individuale e organizzativa, essenziali per l'assegnazione del punteggio di valutazione dei dipendenti;

- indicatori di miglioramento della qualità dei servizi, in grado di monitorare la qualità dei servizi erogati e contribuire al miglioramento del processo di erogazione;
- indicatori di innovazione e sviluppo.

L'Ente ha adottato per il triennio 2022/2024 (con deliberazione della Commissione straordinaria, con i poteri della Giunta comunale, n. 252 del 30.11.2022) e per il triennio 2023/2025 (con deliberazione della Commissione straordinaria, con i poteri della Giunta comunale, n. 130 dell'11.5.2023) il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.), ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, convertito dalla l. n. 11/2021, nel quale ha incluso nella sezione "*Valore pubblico*" i seguenti indicatori di *outcome*/impatto riferibili alle misure di: Benessere Equo e Sostenibile - B.E.S. promosse dall'Agenda O.N.U. 2030, promozione e sostegno alle politiche per la parità di genere e promozione e sostegno alle politiche giovanili di sviluppo e di aggregazione.

Per la redazione del P.I.A.O. l'Ente ha riferito di aver programmato specifici percorsi formativi e di riqualificazione programmati caratterizzati da corsi di formazione.

In riscontro a quanto richiesto in via istruttoria, l'Ente ha richiamato le fasi in cui si esplica il controllo strategico e i soggetti coinvolti quali il Segretario generale, i dirigenti ed il Nucleo di valutazione dell'Ente.

Con specifico riguardo al raggiungimento degli obiettivi strategici, l'Ente indica le seguenti percentuali medie di obiettivi raggiunti nell'anno: 8,10% nel 2021, 28,00% nel 2022 e 28,00% nel 2023.

In seguito alla richiesta formalizzata in sede istruttoria di motivare le basse percentuali degli obiettivi strategici raggiunti e le ragioni per le quali l'organo di indirizzo politico, nella verifica dello stato d'attuazione dei programmi, non abbia applicato i parametri del grado di assorbimento delle risorse rispetto ai risultati, del rispetto degli *standards* di qualità prefissati e dell'impatto socio-economico dei programmi nel triennio 2021/2023 il Comune di Ostuni (BR) ha rappresentato che l'Ente è stato gestito dalla Commissione straordinaria "*che ha curato il riordino della struttura comunale in ossequio alle direttive ministeriali creando i presupposti per un successivo rilancio dell'azione amministrativa*".

Con riferimento alla verifica dello stato di attuazione dei programmi il Comune di Ostuni (BR) ha trasmesso in via istruttoria le deliberazioni n. 39 del 28.7.2021 relativa all'anno 2021, n. 170 del 3.8.2022 relativa all'anno 2022 e n. 14 del 27.7.2023 relativa

all'anno 2023 avente ad oggetto la presa d'atto delle relazioni predisposte dai Dirigenti di settore con le quali si è proceduto a riscontrare le attività poste in essere, riferite al primo semestre dell'anno 2023, in attuazione degli obiettivi di *performance* attribuiti nell'anno in corso, inseriti nel P.E.G. sul controllo strategico.

La verifica della funzionalità e dell'efficacia delle misure di contrasto alla corruzione adottate dall'Ente, sulla base degli obiettivi strategici, viene effettuata attraverso un monitoraggio semestrale da parte dei dirigenti mediante piattaforma digitale "GZOOM".

In sede istruttoria, inoltre, è stato chiesto all'Ente di descrivere sinteticamente le misure generali di prevenzione del rischio di corruzione adottate nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) e nella sezione anticorruzione e trasparenza del P.I.A.O., esplicitando altresì in che modo, sulla base degli obiettivi strategici, ne vengano verificate la funzionalità e l'efficacia.

Si fornisce un breve elenco delle misure adottate:

- informazione/formazione, specialmente sulle tematiche dell'anticorruzione e della trasparenza;
- pubblicazione dei risultati e trasparenza, con istituzione del registro degli accessi (documentale, civico, civico generalizzato) aggiornato con cadenza semestrale ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e monitoraggio costante delle varie sezioni del sito istituzionale in "*Amministrazione trasparente*";
- rotazione degli incarichi dirigenziali e riorganizzazione di uffici e servizi in un'ottica di maggior coinvolgimento nella suddivisione di deleghe e responsabilità del personale di categoria D;
- rotazione ordinaria del personale;
- accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi o incompatibilità con verifica annuale per dirigenti e amministratori locali;
- misure specifiche con riferimento alle aree ove si registra un più elevato rischio corruttivo;
- disciplina del *whistleblowing*.

In particolare, pur avendo l'Ente riferito che tra le misure generali di prevenzione del rischio di corruzione sono adottate anche quelle relative alla rotazione sia degli

incarichi dirigenziali sia del personale ordinario, alla richiesta di specificare se nella rotazione degli incarichi dirigenziali rientra anche quella relativa alla figura del Comandante della Polizia Locale, il Comune di Ostuni (BR) ha riferito che *“tale figura è infungibile e che in caso di conflitto o impedimento viene sostituito da altro dirigente”*.

In merito all'integrazione tra il controllo di gestione e il controllo strategico l'Ente ha rappresentato che *“i sistemi informativi dei due livelli di controllo sono distinti ma coerenti nei contenuti”*, aggiungendo che il processo di programmazione e controllo del bilancio viene supportato dalle informazioni provenienti dalla contabilità analitica, orientando le relative decisioni in tema di allocazione delle risorse, gestione dei servizi e politiche tariffarie. Del resto, l'architettura del sistema di controllo strategico del Comune di Ostuni (BR) è fondata sul monitoraggio e sul controllo degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione attraverso l'integrazione tra obiettivi annuali e obiettivi di *performance* organizzativa assegnati ai dirigenti, anche attraverso il sistema informativo-gestionale adottato, denominato *“NapoleonePA2”*, che *“ha consentito di avviare la costruzione di una batteria stabile di indicatori di output per ogni settore, utilizzato anche come strumento di rendicontazione della performance dei settori a supporto delle attività del Nucleo di valutazione”*.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, la Sezione, nell'evidenziare che l'art. 147-ter T.U.E.L. richiede l'adozione di adeguate metodologie di controllo strategico, prende atto del monitoraggio svolto per le annualità considerate e di quanto riferito dall'Ente, sollecitando lo stesso, per il futuro, a monitorare l'applicazione dei parametri del grado di assorbimento delle risorse rispetto ai risultati, del rispetto degli *standards* di qualità prefissati e dell'impatto socio-economico dei programmi nella verifica dello stato d'attuazione degli stessi.

5. Controllo sugli equilibri finanziari

Ai sensi dell'art. 147-quinquies T.U.E.L., il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità (comma 1). Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'Ente ed è svolto nel rispetto

delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione (comma 2). Esso implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'Ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni (comma 3).

Il controllo sugli equilibri finanziari è, dunque, funzionale all'attivazione tempestiva degli opportuni processi correttivi a fronte di un andamento gestionale incompatibile con le previsioni di bilancio, in funzione di ripristino dell'equilibrio dei saldi economici e finanziari.

Nel Comune di Ostuni (BR) tale controllo è regolato anche dal regolamento comunale sui controlli interni (artt. 21-24) oltre che dal regolamento di contabilità dell'Ente (artt. 38-72).

Secondo l'art. 21 del regolamento, la direzione ed il coordinamento del controllo sugli equilibri finanziari competono al dirigente del Servizio finanziario, chiamato a svolgere un costante monitoraggio (mediante la vigilanza dell'organo di revisione) sul permanere degli equilibri finanziari in fase di programmazione e di gestione e a cui i dirigenti sono tenuti a segnalare tempestivamente qualsiasi fatto, circostanza o elemento di cui siano a conoscenza, dal quale possa derivare, direttamente o indirettamente, un pregiudizio all'equilibrio finanziario ovvero alla situazione economico-patrimoniale dell'Ente; il controllo sugli equilibri finanziari comporta la valutazione degli effetti per il bilancio dell'ente in relazione all'andamento economico finanziario degli eventuali organismi gestionali esterni. Con riguardo alle fasi e alle modalità del controllo, si rinvia alle disposizioni presenti nell'art. 193 T.U.E.L. con la supervisione del Segretario generale.

A seguito di specifica richiesta formalizzata da questa Sezione regionale di controllo in via istruttoria, l'Ente ha specificato che in sede di salvaguardia e assestamento generale al bilancio il dirigente del Servizio finanziario predispone una relazione ed è coadiuvato sia dall'Ufficio tributi sia dall'organo di revisione; l'Ufficio ragioneria sollecita con *e-mail* interne gli altri Uffici al rispetto dei termini del pagamento delle fatture pervenute.

Dalla disamina delle relazioni-questionario relative agli anni 2021, 2022 e 2023 e dagli approfondimenti svolti in via istruttoria, è emerso che il dirigente del Servizio finanziario ha adottato specifiche Linee guida di indirizzo e/o coordinamento per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari; sono stati attivamente coinvolti, con una frequenza di due volte, gli organi di governo e i responsabili dei servizi e una volta il Segretario generale; con specifico riferimento alla gestione di competenza, alla gestione dei residui e alla gestione di cassa, non sono state richieste e disposte le misure per ripristinare l'equilibrio finanziario; in ordine alle misure *ex art. 193 T.U.E.L.*, non è stata impiegata la quota libera dell'avanzo di amministrazione; è stato assicurato che, in corso di esercizio, il programma dei pagamenti risultasse compatibile con le disponibilità di cassa; non è stato necessario adottare le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, previste dall'art. 183, comma 8, T.U.E.L., in quanto non si è verificata l'insufficiente disponibilità di cassa dovuta a ragioni sopravvenute; è stata ricostituita la consistenza delle entrate vincolate nel rispetto dell'art. 195 T.U.E.L.

Con riferimento, invece, alle modalità e alla periodicità con le quali il Consiglio comunale, al di fuori dei casi obbligatori per legge, è risultato coinvolto attraverso informazioni tempestive per la verifica dello stato finanziario, l'Ente ha segnalato che *"il Consiglio Comunale viene informato circa la situazione finanziaria dell'ente ogni qualvolta viene proposta una variazione al bilancio di previsione dell'ente"*, con documentazione contabile a supporto.

Il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2021 è stato approvato con deliberazione della Commissione straordinaria con i poteri del Consiglio comunale n. 119 del 19.5.2022 (parere favorevole dell'organo di revisione - verbale n. 15 del 18.5.2022), il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2022 con deliberazione della Commissione straordinaria con i poteri del Consiglio comunale n. 115 del 27.4.2023 (parere favorevole dell'organo di revisione - verbale n. 20 del 26.4.2023), mentre il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2023 con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 30.4.2024 (parere favorevole dell'organo di revisione - verbale n. 12 del 17.4.2024).

In via istruttoria, è stato chiesto all'Ente di indicare le ragioni e gli eventuali interventi assunti al fine di superare le criticità collegate alla formazione di debiti fuori

bilancio e alla scarsa capacità di riscossione, aspetto quest'ultimo su cui la Sezione si era già soffermata con la deliberazione n. 62/2023/PRSE nell'ambito del controllo finanziario sui rendiconti di gestione relativi, rispettivamente, agli esercizi 2018, 2019 e 2020.

Il Comune di Ostuni (BR) ha trasmesso il questionario dei debiti fuori bilancio 2023 e ha riferito che *“ad oggi le uniche posizioni debitorie fuori bilancio sono conseguenza di sentenze esecutive”*, ascrivibili alla tipologia di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), T.U.E.L.; dal questionario dei debiti fuori bilancio 2024 risultano debiti fuori bilancio relativi alla predetta tipologia pari a € 1.049.035,30.

Quanto alla modesta capacità di riscossione, l'Ente ha precisato che, al fine di incrementare la riscossione delle entrate e di contrastare l'evasione tributaria, le attività di recupero sono svolte dall'Ufficio tributi dell'Ente, il quale spesso si avvale del supporto di soggetti esterni anche al fine di provvedere alla bonifica ed all'aggiornamento della banca dati. Inoltre, l'Ente si è dotato di un *software* per soluzioni *smart city ImperiumData intelligence 2023*, ideato e progettato dalla CAR-TECh s.r.l. di Rimini, azienda che si avvale di una esperienza pluriennale in materia di tributi comunali, *“che propone la realizzazione di un modello organizzativo in grado di conoscere puntualmente il territorio e tutte le informazioni che insistono sullo stesso, di omogeneizzare l'ambiente operativo funzionale strutturando l'organizzazione in un unico ambiente logico che possa integrare tutte le informazioni provenienti anche da altre aree operative dell'Ente, al fine di consentire un'intelligence dinamica e poter amministrare e gestire con informazioni corrette e soddisfare le esigenze dei cittadini”*.

In ogni caso, si precisa che nel triennio 2021/2023 il Comune di Ostuni (BR), pur presentando le problematiche segnalate, non ha superato alcun parametro di deficitarietà.

Infine, l'Ente ha rappresentato di non aver assegnato ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali specifici obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 2, del d.l. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla l. n. 41/2023 *“in quanto il rispetto dei tempi di pagamento viene rilevato in sede di rendicontazione di gestione”*. In ogni caso, dai dati reperiti sul sito istituzionale dell'Ente (pubblicati regolarmente nell'apposita sezione di *“Amministrazione trasparente”*), è emerso che l'indicatore di tempestività dei pagamenti (I.T.P.) ha assunto un valore positivo ma di lieve entità nel biennio 2021/2022 (+ 2 giorni),

diventando negativo nel 2023 e nel 2024 (pari, rispettivamente, a - 3 e - 5 giorni), indice della capacità dell'Ente di pagare i propri creditori addirittura in anticipo rispetto ai termini normativamente previsti. Il *trend* è in ulteriore miglioramento, in quanto nel primo e nel secondo trimestre 2025 si registra un I.T.P. rispettivamente pari a - 9 e - 11 giorni.

La Sezione, pertanto, prende atto di quanto riferito dal Comune di Ostuni (BR) e, ferma restando l'attività di verifica intestata alla Sezione in ordine alla gestione finanziaria dell'Ente ai sensi dell'art. 148-*bis* T.U.E.L., raccomanda una costante attenzione e un puntuale monitoraggio in materia, con particolare riferimento alla situazione dei debiti fuori bilancio e alla capacità di riscossione.

6. Controllo sugli organismi partecipati

Il controllo sulle società partecipate è previsto dall'art. 147-*quater* T.U.E.L., ai sensi del quale l'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale; il controllo è esercitato dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili; i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal d.lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni.

Il regolamento comunale sui controlli interni non prevede alcuna disposizione relativa al controllo sulle società partecipate non quotate; al riguardo la Sezione, già con la deliberazione n. 3/2022/VSGC, aveva evidenziato *“la necessità che l'Ente definisca delle adeguate procedure di controllo, con riferimento alle società/enti in cui detiene partecipazioni, sebbene non direttamente affidatarie di servizi fondamentali da parte del Comune o minoritarie, adoperandosi nello svolgimento periodico di monitoraggi sulla situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, e sugli obiettivi stabiliti”*.

In seguito a specifica richiesta formalizzata in via istruttoria, l'Ente ha riferito di detenere partecipazioni societarie solo nel G.A.L. Alto Salento 2020 s.r.l. (con quota di partecipazione pari all'8%), per il quale non versa alcuna quota di gestione.

Il controllo sugli organismi partecipati è, dunque, esercitato dall'Ente principalmente in sede di rendiconto di gestione e mediante la predisposizione del

bilancio consolidato da parte del dirigente del Settore finanziario, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale secondo gli obblighi, i principi ed i criteri di consolidamento previsti dalla normativa vigente.

Dalla disamina delle relazioni-questionario relative agli anni 2021, 2022 e 2023, è emerso che l'Ente, pur avendo dichiarato di detenere partecipazioni, ha risposto negativamente o "*non ricorre la fattispecie*" a una serie dei quesiti (indicati ai punti 5, 6, 11, 12, 13, 14, 15, 16 17 e 18 per il 2021 e ai punti 5, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 per gli anni 2022 e 2023), fornendo chiarimenti in nota, in particolare segnalando che, in mancanza di una specifica struttura, il controllo sul predetto G.A.L. e sugli organismi partecipati viene svolto dal Servizio finanziario dell'Ente.

In seguito all'approfondimento istruttorio svolto, il Comune di Ostuni (BR) ha chiarito che la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118/2011, è stata regolarmente effettuata in tutti e tre gli esercizi; tuttavia, sulla scorta delle evidenze documentali trasmesse, è emerso che non tutte le partecipate hanno riscontrato le note informative inviate dall'Ente.

L'Ente ha altresì provveduto alla trasmissione delle deliberazioni di revisione periodica *ex art. 20 T.U.S.P.* delle partecipate detenute al 31.12.2021, al 31.12.2022 e al 31.12.2023 anche a questa Sezione regionale di controllo; le relative deliberazioni risultano regolarmente pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente.

In sede istruttoria, il Comune di Ostuni (BR) ha altresì precisato che gli indirizzi strategici ed operativi degli organismi strumentali vengono inseriti nel D.U.P. di ciascuna annualità di programmazione e che l'Ente annualmente inserisce nel proprio bilancio di previsione la quota di partecipazione da riconoscere a ciascuna partecipata, la quale viene prevista nel *budget* approvato da ciascun organismo; inoltre, ha specificato di non aver mai attivato *report* informativi periodici, attività di monitoraggio ed indicatori, in quanto non vi sono contratti di servizio o affidamenti diretti di servizi.

Orbene, ferme restando le verifiche intestate alla Sezione sul corretto adempimento degli obblighi di revisione straordinaria e ordinaria previsti dagli artt. 20 e 24 T.U.S.P., è emerso che il portafoglio delle partecipazioni del Comune di Ostuni (BR) risulta essere così composto:

Ragione Sociale	Tipo di partecipazione	Percentuale di partecipazione
Istituzione Museo	Organo strumentale	Facente integralmente parte del Comune
Consorzio ASI	Ente strumentale partecipato	10,74%
Parco Regionale Dune Costiere	Ente strumentale partecipato	33,33%
Gal Alto Salento 2020 srl	Società partecipata	8%
Fondazione Apulia Film Commission	Ente strumentale partecipato	9,558%
Puglia Culture *	Ente strumentale partecipato	6,19059%
Consorzio CIISAF	Ente strumentale partecipato	38%

* Si evidenzia che per effetto della variazione di Statuto, approvata dall'Assemblea Straordinaria del 15/10/2024, la denominazione del "Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura" è stata variata in "PUGLIA CULTURE".

Comune di Ostuni (BR) – riscontro istruttorio del 31.10.2025

Con riserva di svolgere ulteriori verifiche nell'ambito delle attività di controllo di competenza, la Sezione, prendendo atto di quanto riferito dall'Ente, raccomanda di inserire quanto prima, nel proprio regolamento, disposizioni che regolino il funzionamento sulla gestione dei controlli interni relativi agli organismi partecipati, nonché di continuare ad attivarsi per la conciliazione dei debiti e crediti reciproci e nelle attività di monitoraggio su tutti gli organismi partecipati, provvedendo ad elaborare e ad applicare gli indicatori di efficacia, efficienza, economicità, redditività, deficitarietà strutturale, qualità dei servizi affidati e soddisfazione degli utenti.

7. Controllo sulla qualità dei servizi

L'art. 147, comma 2, lett. e), T.U.E.L. attribuisce agli enti locali il compito di "garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente".

Il Comune di Ostuni (BR) ha dedicato al controllo sulla qualità dei servizi gli artt. 25, 26 e 27 del regolamento sui controlli interni. In particolare, l'Ente, oltre alla definizione di indicatori idonei a rilevare la qualità effettiva dei servizi erogati (come indicato dalla CIVIT), svolge il controllo della qualità dei servizi erogati direttamente ovvero mediante organismi gestionali esterni, utilizzando metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente. La rilevazione della soddisfazione degli utenti è finalizzata al superamento dell'auto-referenzialità, a comprendere sempre meglio le esigenze dei destinatari delle proprie attività ed a sviluppare l'ascolto e la partecipazione

dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche.

Il Comune organizza ed eroga, direttamente o indirettamente, i servizi alla propria collettività di riferimento e nell'ambito del territorio di competenza, nel rispetto dei principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia; proprio il perseguimento di quest'ultimo presuppone il monitoraggio ed il controllo della qualità dei servizi erogati (art. 25).

L'Amministrazione può utilizzare, per la misurazione della soddisfazione degli utenti esterni, sia metodologie indirette, come l'analisi dei reclami pervenuti, che dirette, come la somministrazione di questionari ai cittadini-utenti. In ogni caso, per ciascuna struttura organizzativa apicale occorre effettuare almeno una somministrazione di questionari all'anno. L'analisi attraverso i questionari prende in considerazione molteplici dimensioni, tra cui quelle ritenute essenziali per gli aspetti tangibili, l'affidabilità, la capacità di risposta, la capacità di assicurazione, l'empatia. Per ciascuna dimensione essenziale sono individuati uno o più fattori che possano fornire informazioni distintive e tali da rendere esplicita la qualità percepita dall'utente esterno. Oltre alle dimensioni essenziali è possibile individuare ulteriori dimensioni per l'analisi della qualità percepita dall'utente esterno. Degli esiti del controllo sulla qualità dei servizi erogati si tiene conto nella valutazione della *performance* organizzativa (art. 26).

Infine, il Comune di Ostuni (BR) può ricorrere, per la misurazione della soddisfazione degli utenti interni, all'utilizzo di metodologie dirette, come la somministrazione di questionari al personale di una struttura organizzativa apicale rispetto al funzionamento della propria struttura ovvero rispetto al servizio fornito da una o più strutture o uffici. L'analisi attraverso i questionari anonimi è impostata prendendo in considerazione molteplici fattori, tra i quali sono ritenuti essenziali la puntualità, la completezza, l'attendibilità, la comprensibilità, la tempestività. Oltre ai fattori essenziali è possibile individuare ulteriori fattori per l'analisi della qualità percepita dall'utente interno (art. 27).

Orbene, in sede istruttoria si è chiesto al Comune di Ostuni (BR) di trasmettere la Carta dei Servizi adottata sulla scorta del rilievo formalizzato da questa Sezione con deliberazione n. 2/2023/VSGC.

Sul portale “*Amministrazione Trasparente*” risultano attualmente presenti la carta dei servizi “*Servizio di refezione scolastica*” e la carta dei servizi “*Servizio di Igiene Urbana*”, quest’ultima adottata nel corso dell’anno 2023, in seguito alla delibera di ARERA n. 15/2022).

Quanto alla metodologia seguita nel triennio in esame ai fini della valutazione della *customer satisfaction* in termini di rapporto costi/benefici, l’Ente ha riferito di aver messo a disposizione (supportato dalla Dasein s.r.l. di Torino) un questionario di soddisfazione, opportunamente costruito e disponibile per la compilazione *on-line*, sul sito *internet* dell’Ente; lo strumento informatico utilizzato a tal fine è a libero utilizzo nel *web*: ciascun utente ha potuto collegarsi tramite *link* alla pagina *web* del questionario, composto da 26 domande (*item*), per le quali è stato richiesto di esprimere il proprio giudizio o un proprio commento. I servizi oggetto di indagine hanno riguardato: igiene urbana, ambiente, polizia municipale, cimiteri, strade, illuminazione pubblica e verde pubblico; per ciascuna delle indagini condotte, sono state predisposte delle relazioni finali, indicanti la metodologia di realizzazione, l’elaborazione dei dati raccolti, l’interpretazione e l’analisi dei dati rilevati, nonché considerazioni finali con valutazioni circa le opportunità e le aree di miglioramento del servizio reso. Per quanto riguarda, invece, la valutazione della *customer satisfaction* dei fruitori del Servizio edilizia e territorio, il Comune di Ostuni (BR) ha provveduto all’invio via *e-mail* del questionario, composto da 16 domande (*item*), ad un campione rappresentativo per la compilazione *on-line*, alimentando in tempo reale il *data-base* di registrazione dei risultati, evitando così la necessità di “*data entry*” tipica delle rilevazioni cartacee.

Alla luce di quanto rappresentato, si conferma quanto già rilevato da questa Sezione regionale di controllo con deliberazione n. 3/2022/VSGC con riferimento “*all’apprezzabile sistema organico di rilevazione, elaborazione, ed analisi della qualità dei servizi erogati*”, che ha consentito di coinvolgere sia la cittadinanza che gli *stakeholders*, e si sottolineano altresì i progressi compiuti in relazione all’adozione delle carte dei servizi concernenti la refezione scolastica e l’igiene urbana, raccomandando per il futuro di effettuare anche il *benchmarking* con i livelli di qualità raggiunti da altre amministrazioni.

8. Appendice P.N.R.R.

L'Ente è soggetto attuatore di interventi finanziati con Fondi P.N.R.R. per l'importo complessivo di € 6.580.000,00.

Nelle relazioni-questionario relative ai controlli svolti e alle misure organizzative predisposte negli anni 2022 e 2023, l'Ente risponde positivamente ai seguenti quesiti, dichiarando che:

- l'organo politico valuta congrua ed efficace la *governance* adottata ai fini del coordinamento dei diversi soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione di *milestone* e *target* del P.N.R.R., di cui l'Ente è soggetto attuatore;

- l'organo politico ha emanato specifiche direttive agli organi amministrativi e di controllo interno, al fine di ottimizzare il ciclo di gestione dei Fondi P.N.R.R. in materia di *auditing* finanziario-contabile e *auditing* sulla *performance*;

- gli atti di gestione collegati all'attuazione del P.N.R.R. sono risultati conformi ai principi di regolarità amministrativo-contabile e sono stati creati nuovi capitoli di entrata/spesa riferiti al P.N.R.R. e sono stati effettuati controlli sulle procedure di gara;

- il sistema informativo dell'Ente raccoglie i dati sullo stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi del P.N.R.R., al fine di garantire la successiva archiviazione informatica nel sistema ReGiS;

- gli atti di gestione collegati all'attuazione del P.N.R.R. sono risultati conformi ai principi di regolarità amministrativo-contabile e sono stati creati nuovi capitoli di entrata/spesa riferiti al P.N.R.R.;

- sono stati effettuati controlli sulle procedure di gara;

- le postazioni di accesso a ReGiS attivate nell'Ente sono due;

- all'interno dell'Ente è stata individuata una struttura del responsabile/referente per l'attuazione dei progetti finanziati da fondi P.N.R.R.;

- è stata effettuata una specifica ricognizione dei Fondi non nativi P.N.R.R. ai fini della rendicontazione;

- l'Ente ha adottato procedure di monitoraggio degli atti amministrativi connessi all'attuazione del P.N.R.R. al fine di prevenire ed individuare i rischi di frode, corruzione, conflitti di interesse;

- gli organi di controllo interno conducono verifiche periodiche sugli atti

gestionali adottati dall'Ente in qualità di soggetto attuatore del P.N.R.R., al fine di verificare che sia stata garantita la completa tracciabilità delle operazioni collegate a *milestone* e *target* del P.N.R.R., mediante l'attribuzione di un'apposita codificazione contabile e l'associazione al CUP del singolo progetto;

- gli organi di controllo interno conducono verifiche periodiche sugli atti gestionali adottati dall'Ente in qualità di soggetto attuatore del P.N.R.R., al fine di verificare che siano stati conservati tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici e che sia stato richiesto ed attribuito, per ogni procedimento connesso all'attuazione di programmi del P.N.R.R., un apposito codice CUP, in mancanza del quale gli atti medesimi sono da considerarsi giuridicamente nulli (ai sensi dell'art. 11 della legge n. 3/2003 e dell'art. 1 della delibera C.I.P.E. del 16 novembre 2020);

- sono stati garantiti strumenti di coordinamento tra i diversi uffici affinché vi sia la condivisione del cronoprogramma e degli obiettivi da raggiungere.

L'Ente, pur avendo risposto negativamente al quesito *“il controllo di gestione produce specifici report, indirizzati agli organi direzionali, al fine di monitorare, nel corso della gestione, il grado di conseguimento delle misure previste dal P.N.R.R., e il rispetto dei tempi programmati dalla timeline interna e da quella relativa alla rendicontazione semestrale all'Unione Europea (come da decreto M.E.F. del 6 agosto 2021, allegato 2)”*, in via istruttoria ha precisato che *“il grado di conseguimento delle misure previste dal P.N.R.R. e il rispetto dei tempi programmati dalla timeline interna e da quella relativa alla rendicontazione semestrale all'U.E sono comprovati dai continui rapporti con MEF, RTS di Brindisi, Cabina di Coordinamento PNRR, Amministrazioni titolari mediante quesiti, aggiornamento continuo dei dati in REGIS, approvazione richieste di trasferimento, risposta a richieste di chiarimento e aggiornamento dei dati da parte delle Autorità competenti.”*. Inoltre, alla richiesta di specificare il tipo di controllo predisposto sui soggetti esterni che eseguono gli interventi del P.N.R.R., l'Ente ha precisato che riguardano la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione (di ordine generale e speciale) nonché l'assenza di cause di esclusione e che tutta la documentazione amministrativa, contabile e tecnica è conservata presso gli uffici comunali.

In via istruttoria la Sezione ha, altresì, verificato che nel sito istituzionale *“Amministrazione trasparente”*, nella sezione *“Tempi, costi e indicatori di realizzazione delle*

opere pubbliche”, è possibile visionare le istruzioni operative per l’accesso alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (B.D.A.P.) da cui poter consultare i dati complessivi relativi alle opere pubbliche dell’Ente.

La Sezione, pertanto, prende atto delle dichiarazioni rese, riservandosi di svolgere le verifiche ad essa intestate in ordine al ciclo di gestione dei progetti finanziati con risorse P.N.R.R., controllo peraltro già avviato ed esitato allo stato nelle deliberazioni di questa Sezione regionale n. 163/2024/GEST, n. 49/2025/GEST e n. 153/2025/GEST, a cui risultano allegate le relazioni sull’attuazione, rispettivamente, al 30.6.2024, al 31.12.2024 e al 30.6.2025 dei progetti del P.N.R.R. e del P.N.C. dei Comuni di significative dimensioni della Regione Puglia, tra cui figura anche il Comune di Ostuni (BR).

9. Appendice COVID (anno 2021)

Nell’anno 2021, con riguardo alle informazioni fornite dall’Ente nell’appendice relativa all’emergenza pandemica, nella relazione-questionario trasmessa l’Ente dichiara di avere verificato il collegamento tra le risorse finanziarie disponibili e gli obiettivi assegnati a seguito delle esigenze di straordinarietà derivanti dalla situazione emergenziale e di avere effettuato il monitoraggio dei finanziamenti legati all'emergenza ai fini della loro corretta contabilizzazione ed effettivo utilizzo e di non aver proceduto volontariamente a ridurre le entrate proprie.

10. Appendice lavoro agile (anno 2021)

Per quanto concerne il controllo interno sul lavoro agile, l’Ente ha dichiarato che gli organi di controllo hanno monitorato l’impatto del lavoro agile sulla continuità e qualità dei servizi pubblici prodotti.

Inoltre, dal questionario 2021 è emerso che il sistema di misurazione e valutazione della *performance* ha monitorato i risultati del lavoro agile attraverso specifici indicatori e che a partire dal 15.10.2021 una sola unità ha continuato a svolgere il lavoro agile, trattandosi di personale “*fragile*”.

11. Conclusioni

In linea generale, la Sezione rileva come il regolamento comunale sui controlli interni approvato dal Comune di Ostuni (BR) valorizzi, per ciascuno dei controlli interni

previsti dal T.U.E.L. (salvo quello relativo agli organismi partecipati), lo svolgimento di attività reportistica periodica infrannuale a comprova dei monitoraggi svolti e la creazione di una struttura di controlli interni *in staff* al Segretario generale, con funzioni di coordinamento e di raccordo tra le varie attività di controllo.

Rispetto a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, l'attività reportistica risulta sostanzialmente presente, avendo avuto evidenza in via istruttoria dei *report* periodici riferiti alle diverse tipologie di controllo.

L'ultima verifica compiuta dalla Sezione sul funzionamento del sistema dei controlli interni nel Comune di Ostuni (BR) è stata approvata con deliberazione n. 3/2022/VSGC con riguardo all'anno 2019. In quella sede, a seguito dell'istruttoria svolta, la Sezione ha riscontrato *"l'adeguatezza del sistema dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio"*.

In seguito ad approfondimento svolto in sede istruttoria in ordine al triennio 2021/2023, l'Ente ha valorizzato ulteriori miglioramenti conseguiti nell'ambito del funzionamento del sistema dei controlli interni, in particolare segnalando di aver adottato una tecnica di campionamento più sofisticata, attraverso l'applicativo a supporto delle attività di controllo degli atti amministrativi in fase successiva; l'Ente ha tuttavia ammesso anche la persistenza di criticità, specialmente con riferimento al controllo sugli organismi partecipati, atteso il mancato adeguamento del regolamento sul punto.

In conclusione, sulla base delle verifiche svolte con riguardo al funzionamento del sistema integrato dei controlli interni negli anni 2021, 2022 e 2023, è emerso che il Comune di Ostuni (BR) ha previsto ed attuato un sistema di controlli interni con ulteriori profili migliorativi rispetto a quanto verificato con la precedente deliberazione, ma che presenta ancora i seguenti margini di potenziamento, conseguibili attraverso efficaci azioni tese a:

- adottare una modalità di selezione del campione di riferimento sulla base di tecniche statistiche maggiormente sofisticate, che proiettino i controlli di regolarità amministrativa e contabile nella logica del rischio, presidiando in maniera non casuale le aree più esposte alla possibilità di irregolarità, anche in una prospettiva ciclica che tenga conto delle verifiche degli esercizi precedenti;

- compiere le verifiche di regolarità amministrativa e contabile in modo tempestivo al termine del trimestre di riferimento, in modo da consentire di intervenire in vista dell'eventuale adozione di provvedimenti in autotutela;

- proseguire nel controllo minuzioso e continuo sugli equilibri finanziari, con particolare riferimento alla situazione dei debiti fuori bilancio e della capacità di riscossione;

- adeguare il regolamento comunale per il controllo interno sulle attività degli organismi partecipati, continuando ad attivarsi per la conciliazione dei debiti e crediti reciproci;

- implementare i controlli sulla qualità dei servizi effettuando il *benchmarking* con i livelli di qualità raggiunti da altre amministrazioni.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con riferimento al funzionamento del sistema dei controlli interni negli anni 2021, 2022 e 2023,

ACCERTA

la sostanziale adeguatezza del sistema, nei limiti indicati in parte motiva, con riserva di verificare gli eventuali miglioramenti apportati in occasione delle prossime verifiche di competenza;

INVITA

il Comune di Ostuni (BR) ad adottare le misure necessarie tese al miglioramento del funzionamento del sistema dei controlli interni, come evidenziato nella parte motiva della deliberazione e, in specie, a:

- adottare una modalità di selezione del campione di riferimento sulla base di tecniche statistiche maggiormente sofisticate, che proiettino i controlli di regolarità amministrativa e contabile nella logica del rischio, presidiando in maniera non casuale le aree più esposte alla possibilità di irregolarità, anche in una prospettiva ciclica che tenga conto delle verifiche degli esercizi precedenti;

- compiere le verifiche di regolarità amministrativa e contabile in modo tempestivo al termine del trimestre di riferimento, in modo da consentire di intervenire in vista dell'eventuale adozione di provvedimenti in autotutela;

- proseguire nel controllo minuzioso e continuo sugli equilibri finanziari, con particolare riferimento alla situazione dei debiti fuori bilancio e della capacità di riscossione;

- adeguare il regolamento comunale per il controllo interno sulle attività degli organismi partecipati, continuando ad attivarsi per la conciliazione dei debiti e crediti reciproci;

- implementare i controlli sulla qualità dei servizi effettuando il *benchmarking* con i livelli di qualità raggiunti da altre amministrazioni.

DISPONE

- la trasmissione della presente deliberazione, a cura della segreteria della Sezione, al Sindaco del Comune di Ostuni (BR) e all'organo di revisione;

- la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013.

Così deliberato in Bari, nella camera di consiglio del 25 novembre 2025.

La Relatrice
F.to Donatella Palumbo

La Presidente
F.to Cinzia Barisano

Depositata il 29 novembre 2025

La Direttrice della Segreteria
F.to Elisabetta Lenoci